



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS

Via Pascoli, 31
34129 - Trieste

Oggetto:

UT2026_01 - PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI ANTINCENDIO EX COLLEGIO SAN GIUSTO

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(art. 41 e Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Trieste, febbraio 2026

Il Progettisti

Per.Ind. Lorenzo Mo

Geom. Peter Sossi

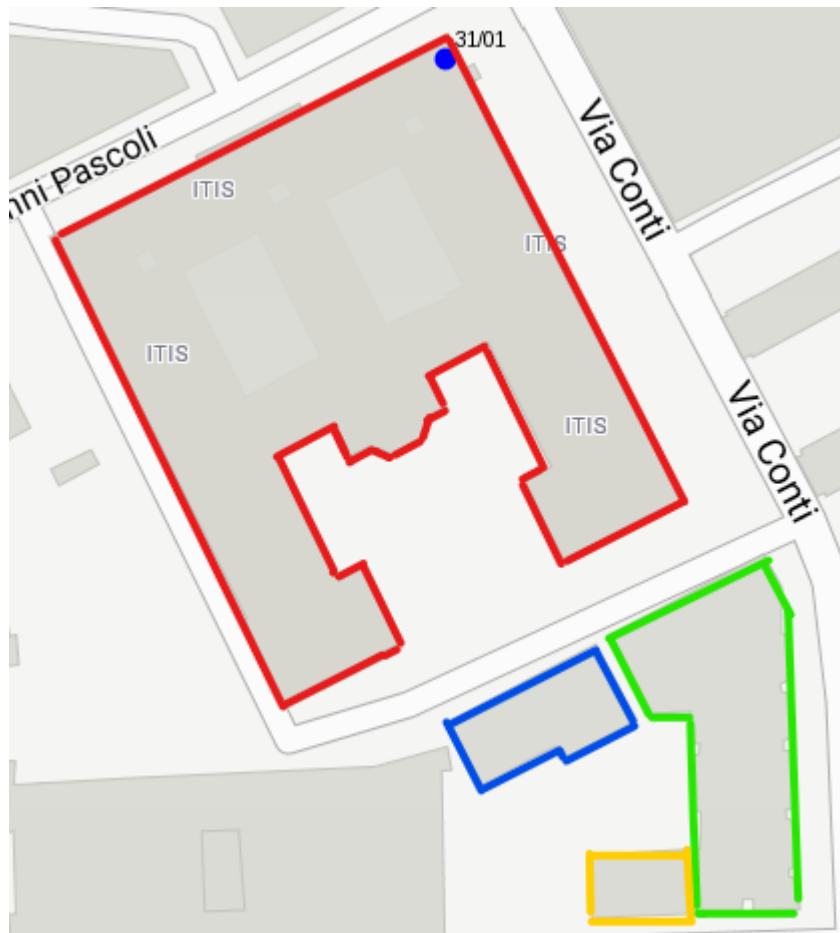


INDICE

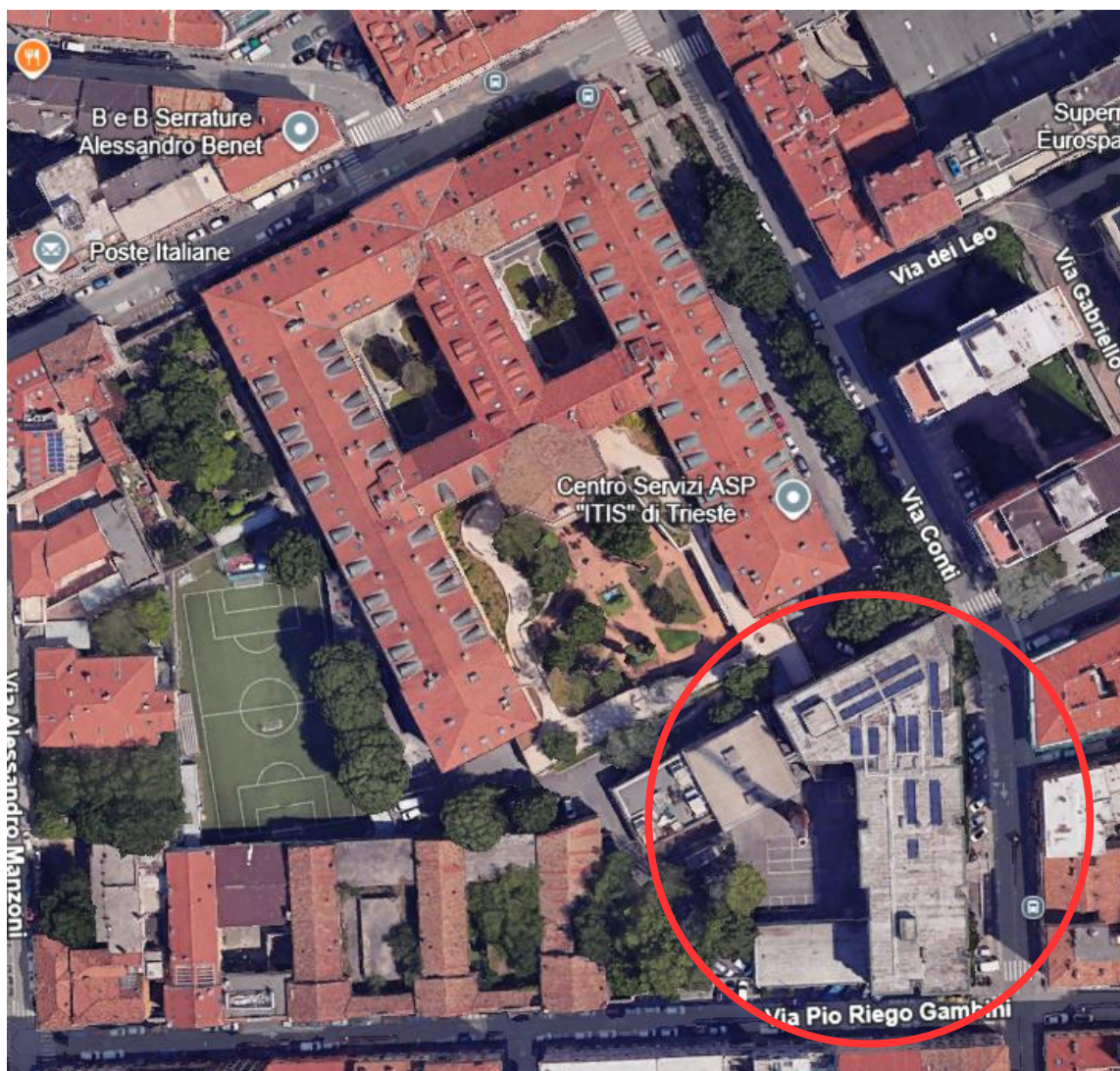
1.INTRODUZIONE	3
2.STATO DEI LUOGHI	4
3.OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	7
4.REQUISITI TECNICI.....	10
5.LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE	10
6.SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA.....	12
7.LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE.....	12
8.SCELTA DEL CONTRAENTE.....	13
9.CRONOPROGRAMMA	13
10.ELENCO ALLEGATI.....	13

1. INTRODUZIONE

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione, di seguito DIP, di cui all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/23 riguarda le attività di progettazione esecutiva da svolgere in merito all'adeguamento antincendio dell'edificio denominato ex Collegio San Giusto all'interno del comprensorio di via Pascoli 31 a Trieste (nella planimetria in verde e giallo). L'edificio risulta già parzialmente adeguato alla normativa antincendio.



Comprensorio ITIS – Via Pascoli n.31



Comprensorio ITIS – Via Pascoli n.31

2. STATO DEI LUOGHI

Il comprensorio della struttura protetta, posto tra le vie Pascoli, Conti e Gambini, è inserito nella zona urbanistica del PRGC S4b – *Attrezzature per l'assistenza e la sanità – Centro diurno, strutture residenziali per anziani, residenze di assistenza sociale* ed è formato dai seguenti edifici:

Edificio Storico - Via Pascoli n.31.

L'edificato storico, costruito nella seconda metà del XIX secolo dopo che dal 1818 il Comune, congiuntamente all'Autorità imperiale ed a privati benefattori, aveva fondato l'Istituto Generale dei Poveri per dare accoglienza ad anziani e minori indigenti.

Edificio Storico: nel 1855 venne deliberata la costruzione di una nuova sede con l'acquisto del un fondo di proprietà di Giovanni Floriano Banelli, fondo che costituisce tutt'ora il sedime del comprensorio aziendale.

Il nuovo edificio (Edificio Storico) fu realizzato tra il 1858 e il 1862 su progetto dell'ispettore edile del Comune Giuseppe Bernardi, che ne diresse pure i lavori di costruzione.

A seguito dell'inaugurazione, avvenuta nel giugno del 1862, la via prospiciente la facciata principale prese il nome di Via dell'Istituto (ora Via Pascoli).

L'edificio, pensato per dare ospitalità a 800 persone, in origine era diviso in due sezioni: femminile e maschile. Al piano terra si trovavano i refettori e le scuole di lavoro, mentre ai piani superiori c'erano i dormitori e le scuole pareggiate alle comunali. Nel sottotetto, infine, si trovavano gli alloggi per il personale di servizio dell'istituto.

Dal 1976 l'Istituto è denominato I.T.I.S. (Istituto Triestino per Interventi Sociali) poi successivamente Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS.

Dagli anni Novanta la struttura è stata interessata da ampi lavori di ammodernamento e ristrutturazione.

Il fabbricato principale, in cui trova posto la sede amministrativa dell'A.S.P. ITIS, è pertanto di tipo storico monumentale (Bene Culturale ai sensi dell'art. 10 c.1 del D.Lgs. 42/2004 con Decreto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del 22.05.2012), ed è posto in comunicazione attraverso corridoi di servizio al piano sotterraneo con l'adiacente fabbricato denominato "ex Collegio San Giusto". Confina a Nord con la pubblica via (Via Pascoli) e per i restanti lati è servito da viabilità interna. L'area esterna di pertinenza dell'edificio è organizzata a giardino, con due distinte vie d'accesso e transito veicolare. L'ingresso principale è posto sul lato prospiciente la Via Conti, nell'area interna, mentre l'ingresso storico (solo pedonale) è ubicato sulla Via Pascoli. Il fabbricato si presenta con una pianta regolare ad H con due cortili interni ed uno aperto da un lato comunicante con l'area esterna, si sviluppa su quattro piani fuori terra oltre ad un piano interrato. Al piano terra si trovano gli uffici dell'Amministrazione ed i servizi comuni, mentre i tre piani superiori sono destinati alle residenze per gli ospiti della Casa protetta e relativi servizi comuni, oltre che la chiesa e alcuni servizi dell'ASU GI. Al piano interrato trovano posto alcuni depositi, gli archivi, i locali delle manutenzioni, gli spogliatoi ed alcuni servizi tecnici.

Il tetto si presenta a falde con copertura in coppi, mentre la struttura è formata da tavelle e travi lignee ed in parte in laterocemento. È presente una linea vita che corre lungo il colmo dell'intera copertura, a servizio della manutenzione della stessa.

Edificio ex Collegio San Giusto – Via Conti 1/1.

La costruzione, risalente agli anni '60/'70 del secolo scorso, non è vincolata come bene culturale ed è stata realizzata con strutture di cemento; il tetto è isolato con una guaina calpestabile su tutta la superficie ed è occupato in parte dai pannelli dell'impianto solare termico ed in parte da comignoli di sfiato oltre che dai vani tecnici a servizio degli impianti di sollevamento. Si tratta di una palazzina di cui solo i tre piani superiori ospitano l'attività di Struttura protetta mentre al piano terra, mezzanino e seminterrato trovano posto la cucina per l'intero comprensorio, un'autorimessa di quattro posti auto, una cabina di trasformazione dell'energia elettrica dell'ACEGAS ed una palestra adibita a scuola di fisioterapia. Nel piano ammezzato si trovano alcune stanze polifunzionali e alcuni uffici in uso a ditte operanti nel comprensorio oltre alla mensa aziendale. L'edificio comunica con la palestra al piano terra e tramite un corridoio interrato di servizio, ad uso esclusivo del personale addetto, con l'Edificio Storico. La copertura dell'edificio è piana su tutta la superficie ed è accessibile in virtù di due varchi direttamente dal piano sottostante. E' prevista la futura installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura. Lungo il perimetro della copertura è presente una linea vita.

Sono attualmente vigenti le seguenti SCIA ai fini antincendio:

- Riscontro VF Prot. 18724 del 17.10.2025 ns. prot. 6901 del 17.10.2025 per il primo piano della residenza attività 68.1.A Pratica VF 8835;
- Riscontro VF Prot. 10381 del 12.06.2024 ns. prot. 3935 del 12.06.2024 per i piani secondo e terzo della residenza attività 68.3.B Pratica VF 23606 scadenza 16.12.2028;
- Ns. Prot. 6130 del 20.10.2022 per la cucina e relative pertinenze presentata dal gestore della ristorazione CAMST S.C.r.l. attività 74.2.B Pratica VF 53.

Nei locali adibiti a mensa, nelle salette attività diverse, al piano ammezzato e nel locale autorimessa e spogliatoi, al piano terra, sono stati, nel tempo, eseguiti lavori di adeguamento antincendio, ma non sono state redatte e presentate le relative SCIA ai fini antincendio.

Edificio Palestra

L'edificio destinato a palestra rientra nel corpo di fabbrica del precedente edificio ex Collegio San Giusto; strutturalmente è un ente indipendente, accostato su un lato all'edificio precedentemente identificato, si sviluppa su un unico livello fuori terra con pianta di circa 250 mq ed una copertura piana di forma rettangolare di analoga superficie. Attualmente è utilizzata dall'Università per il Corso di Laurea in Fisioterapia. Il tetto che

sovrasta i locali sottostanti è realizzato in cemento con una guaina di copertura calpestabile ed è provvisto di una linea vita che corre longitudinalmente nella mezzera della copertura. E' prevista la futura installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura.

Edificio Centrale Termica e Magazzini

L'edificio adibito a Centrale Termica è una struttura indipendente inserita all'interno del comprensorio ITIS di via Pascoli, si sviluppa su un unico livello fuori terra ed è adibito a locale tecnico a servizio degli impianti di riscaldamento/condizionamento della struttura, di forma regolare con copertura curva non calpestabile. Una parte è utilizzata come magazzini. Nell'interrato è presente la cabina elettrica di trasformazione MT/BT a servizio dell'intero comprensorio.

Il rinnovo della conformità antincendio è stato fatto dall'appaltatore della gestione calore IREN S.p.A. il 22.12.2025 (ns. prot. 91 del 08.01.2026 – ricevuta ns Prot. 115 del 09.01.2026) Ricevuta VF 327 del 09.01.2026 attività 74.3.C Pratica VF 53 scadenza 13.01.2031.

Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio

Nel cortile del comprensorio, adiacente all'edificio della Centrale Termica, è presente un gruppo elettrogeno trifase 400V con potenza pari a 800kVA, alimentato a gasolio a supporto dell'intero comprensorio.

Il rinnovo della conformità antincendio è stato fatto con ns. prot. 5283 del 12.09.2022 attività B.49.2 Pratica VF 53 scadenza 18.09.2027.

3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Obiettivi dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento è quello di raggiungere il grado di prevenzione incendi previsto dalla normativa per l'intero edificio.

Nel corso degli anni sono stati eseguiti vari lavori ai fini antincendio che però non hanno completato l'adeguamento alle norme vigenti e soprattutto permesso l'unificazione dell'edificio in un'unica struttura/attività ai fini antincendio.

E' necessario quindi riunificare i pareri ottenuti per l'adeguamento con le relative prescrizioni, verificare quanto già realizzato e predisporre il progetto da presentare al Comando dei Vigili del Fuoco che consenta di superare le ultime criticità.

Successivamente dovrà essere redatto il progetto esecutivo da porre a base di gara per la realizzazione dei lavori.

Quadro di riferimento normativo

Le principali norme a cui fare riferimento per la realizzazione del progetto sono le seguenti:

- *Prevenzione incendi: le opere da realizzare devono rispettare la normativa in materia di sicurezza in particolare il DM 18 settembre 2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private", e il suo aggiornamento DM 19.03.2015 anchese non direttamente applicabili, ed il DPR 1 agosto 2011, n.151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art.49, comma 4- quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122".*
- *Norme in materia edilizia: l'appalto fa riferimento al DPR 6 giugno 2001, n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" alla Legge Regionale 11 novembre 2009, n.19 "Codice regionale dell'edilizia", al Regolamento Edilizio Comunale ed alle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente.*
- *Norme in materia di Opere Pubbliche: l'appalto fa riferimento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.*
- *Norme applicabili alle strutture di fondazione ed in elevazione e antisismiche: Legge 5 novembre 1971, n.1086 "Norme per le opere in cemento armato"; Legge 2 febbraio 1974, n.64 "Provvedimenti per le costruzioni con prescrizioni per le zone sismiche"; DPR 6 giugno 2001, n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"; Ordinanza di Protezione Civile n.3274 del 20 marzo 2003 come modificata dall'Ordinanza n.3379 del 5 novembre 2004, DPCM 21 ottobre 2003 "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'OPCM n.3274/03 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"; D.M. 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"; D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni"; L.R. 16 agosto 2009, n. 16 "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio"; DGR FVG 6 maggio 2010, n. 845 "LR 16/2009, art. 3, comma 2, lett. a). Classificazione delle zone sismiche ed indicazione delle aree di alta e bassa sismicità"; L.R. 5 aprile 2024 n.2 "Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio".*

- *Eliminazione barriere architettoniche:* l'appalto fa riferimento alla L.13/89, a quanto previsto dal DPR 503/96 e dalle norme tecniche del DM 236/89, per quanto applicabile.
- *Norme in materia di sicurezza nei cantieri mobili e nei luoghi di lavoro:* le opere in appalto sono soggette alle disposizioni del D.Lgs. del 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3/08/2007nr.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- *Sicurezza degli impianti:* gli interventi sono sottoposti alle disposizioni della Legge 5 marzo 1990, n.46 "Norme per la sicurezza degli impianti" come modificata dalla Legge 26 febbraio 2007, n.17 e del DM 22 gennaio 2008, n.37.
- *Contenimento dei consumi energetici:* le soluzioni progettuali devono perseguire il contenimento dei consumi energetici conformemente alla Legge 9 gennaio 1991, n.10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" al D.Lgs. n.192/2005 e s.m.i. ed ai loro decreti attuativi per quanto applicabile all'intervento in oggetto.
- *Acustica ambientale:* gli interventi tengono in considerazione la normativa in materia di acustica ambientale di cui alla legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e della Legge Regionale 18 giugno 2007, n.16 "Norme in materia di tutela dell'inquinamento atmosferico e dell'inquinamento acustico".
- *Criteri ambientali minimi:* le soluzioni progettuali e quelle esecutive devono perseguire gli obiettivi minimi previsti ed applicabili, al fine di consentire alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di manutenzione degli edifici, considerati in un'ottica di ciclo di vita, conformemente alle disposizioni contenute nel DM. 24.11.2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento".
- *Residenze socio assistite:* gli interventi già assoggettati alle disposizioni del DPGRfv g 14 febbraio 1990, n.83 "Regolamento di esecuzione previsto, per le strutture di accoglimento residenziale per finalità assistenziali, dai commi, 3 e 4 dell'art.15 della legge regionale 19 maggio 1988, n.33" tengono in considerazione le disposizioni contenute nel "Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di

servizi semiresidenziali e residenziali per anziani” di cui al DPGRfvg. n.144/2015 e s.m.i.

4. REQUISITI TECNICI

Il progetto e la sua successiva esecuzione dovranno rispettare le norme tecniche di settore e con particolare riferimento alla prevenzione incendi, alle norme per le strutture residenziali per anziani e al superamento delle barriere architettoniche, quelle relative agli impianti, alle norme urbanistiche/paesaggistiche, in materia strutturale e di prevenzione incendi, oltre a tutto quanto necessario alla connessione degli impianti esistenti.

5. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

Le fasi progettuali dovranno tener conto delle complessità degli interventi e verranno sviluppate per successivi gradi di approfondimento e autorizzativi curando gli aspetti tecnico economici dell’opera in modo di assicurare: la qualità della medesima e la rispondenza alle finalità relative, la conformità alle norme ambientali e urbanistiche ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali compresi i Criteri Ambientali Minimi (CAM), definiti dal quadro normativo e per quanto applicabili in rapporto al tipo d’intervento, come previsto dall’art. 57 comma 2 del D. Lgs. 36/23.

La progettazione, eseguita da parte di soggetti qualificati, verrà sviluppata su un livello in accordo con l’art. 41 comma 5 del D. Lgs. 36/23: progetto esecutivo, che dovrà contenere anche gli elementi del progetto di fattibilità tecnico-economica, e comprende l’attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Procedure tecniche integrative

Rientra nelle attività propedeutiche alla progettazione esecutiva la redazione del progetto per l’ottenimento della valutazione/parere da parte del comando dei Vigili del Fuoco in aggiornamento/completamento alle valutazioni/pareri già ottenute con Registro VF Prot. 10682 del 19.07.2023 Pratica VF 8825 (ns prot. 5236 del 31.08.2023) e Registro VF Prot. 23059 del 19.12.2025 (ns. prot. 8308 del 22.12.2025) Pratica VF 53.

Con Registro VF Prot. 17200 del 25.09.2025 (ns. prot. 6368 del 25.09.2025) Pratica VF 23606 è stato ottenuto il parere favorevole per la futura installazione di impianti fotovoltaici sulla copertura dell'edificio e della palestra.

E' necessario quindi riunificare i pareri ottenuti per l'adeguamento con le relative prescrizioni, verificare quanto già realizzato e predisporre il progetto da presentare al

Comando dei Vigili del Fuoco che consenta di superare le ultime criticità con particolare riferimento all'ascensore antincendio, al sistema EVAC, all'impianto IRAI e alla funzionalità della palestra.

Rientra nelle attività di progettazione, eventualmente da riprendere nell'attività di Direzione Lavori se necessario, la redazione e consegna di quanto previsto dall'articolo 10 bis della L.R. 19/2009 "Codice regionale dell'edilizia" in merito alla conformità urbanistica/comunicazione di conformità in relazione agli interventi previsti dal punto di vista edilizio/impiantistico da trasmettere al Comune di Trieste.

Tutti i pareri e prescrizioni dovranno essere recepiti nel progetto esecutivo da avviare a gara.

Progetto esecutivo

La progettazione esecutiva dovrà avviarsi solo dopo l'ottenimento del parere del Comando dei Vigili del Fuoco di completamento e superamento delle prescrizioni rispetto ai pareri già ottenuti per l'adeguamento dell'edificio.

Il progetto esecutivo, redatto secondo quanto previsto dall'All.I.7 del D. Lgs n.36/2023 sez. III, artt. 22 e seguenti, dovrà individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi degli obiettivi aziendali e conterrà tutti gli elaborati ed elementi necessari ai fini della corretta esecuzione dei lavori. Il progetto esecutivo sarà corredato dal piano di manutenzione dell'opera con le opportune indicazioni economiche funzionali al futuro appalto di manutenzione e inserimento delle poste a bilancio dell'Ente. Come previsto dalla norma dovrà inoltre contenere gli elementi previsti dalla norma per la fase di fattibilità tecnico economica. Dovrà essere redatta anche la relazione prevista al punto 2.1.1 Relazione CAM di progetto dei citati CAM che illustra in che modo il progetto ha tenuto conto e verificato i singoli criteri e la loro applicabilità/inapplicabilità.

Individuazione delle criticità

È già stata fatta una prima analisi nel corso della stesura dei presenti elaborati delle eventuali criticità che possono incidere nelle fasi di progettazione, avanzamento ed esecuzione dei lavori. Potrebbero insorgere criticità a causa di autorizzazioni da parte degli enti preposti e problematiche esecutive quali ad esempio, il rispetto delle norme di prevenzione incendi, la necessità di eseguire degli interventi accessori e/o propedeutici per l'esecuzione dei lavori, la presenza dei residenti anche in situazioni di fragilità oltre che dei lavoratori.

6. SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Il servizio di ingegneria e architettura riguarderà tutte le azioni necessarie a predisporre l'integrazione ai pareri antincendio già ottenuti, compresi rilievi e verifiche puntuali, la redazione del progetto esecutivo compreso il piano di coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori fino al collaudo/regolare esecuzione compreso il coordinamento della sicurezza in esecuzione e la predisposizione dei documenti per la presentazione della SCIA ai fini antincendio dell'edificio. Il servizio comprende anche le attività inerenti la L.R. 19/2009 "Codice regionale dell'edilizia" previste dall'art. 10 bis.

7. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

Importo delle lavorazioni

L'importo complessivo del quadro economico del lavoro quale limite finanziario posto a bilancio dell'ente ammonta a Euro 657.710,04 come specificato nel successivo quadro economico.

Quadro economico

DESCRIZIONE		
LAVORI		Importo
1	Lavori compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 420.000,00
A)	TOTALE LAVORI	€ 420.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE		Importo
1)	Rilievi, accertamenti, indagini	€ 10.000,00
2)	IVA su A) al 10%	€ 42.000,00
3)	Contributo ANAC	€ 250,00
4)	Imprevisti e aggiornamento prezzi compresa IVA	€ 63.000,00
5)	Spese tecniche di progettazione, DL e antincendio compresa cassa al 4% e IVA al 22%	€ 114.060,04
6)	Incentivo spese tecniche art. 45 D.Lgs. 36/23 - 2% di A), B5) solo importo	
	Fondo innovazione 20%	€ 2.039,58
	Funzioni tecniche compresi oneri (80%)	€ 8.158,34
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 239.507,96

TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	€ 659.507,96
--------------------------------------	---------------------

8. SCELTA DEL CONTRAENTE

Saranno necessarie due fasi: la prima per affidare l'incarico dei servizi tecnici di architettura e ingegneria, la seconda per l'affidamento dell'appalto per la realizzazione dei lavori.

Criterio di affidamento dell'esecuzione dei lavori

Per l'affidamento dei lavori si potrà invece procedere come indicato all'art. 50 comma 1 lett. c D.Lgs. 36/23, considerato che l'importo a base d'asta supera i € 150.000,00 ma risulta inferiore a 1 milione. Dovrà essere verificata l'opportunità di predisporre un appalto con lavorazioni a corpo.

9. CRONOPROGRAMMA

Di seguito si indica il cronoprogramma complessivo indicativo dell'intervento, tenendo conto che l'ultima scadenza del DM 19 marzo 2015 è il **24.04.2028**.

Approvazione DIP	"momento 0"
Affidamento incarico progettazione	+ 30 giorni
Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (prime indicazioni progetto antincendio per l'ottenimento del parere dei VF in aggiornamento ai pareri già ottenuti)	+ 30 giorni
Redazione del progetto esecutivo	+ 60 giorni
Approvazione del progetto esecutivo	+ 30 giorni
Indizione della gara d'appalto lavori	+ 30 giorni
Aggiudicazione	+ 30 giorni
Avvio appalto	+ 45 giorni

10. ELENCO ALLEGATI

- Visita tecnica di controllo di prevenzione incendi (parere favorevole) - VF Prot. 18724 del 17.10.2025 ns. prot. 6901 del 17.10.2025 per il primo piano della residenza attività 68.1.A Pratica VF 8835;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio - VF Prot. 10381 del 12.06.2024 ns. prot. 3935 del 12.06.2024 per i piani secondo e terzo della residenza attività 68.3.B Pratica VF 23606 scadenza 16.12.2028;

- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio - Ns. Prot. 6130 del 20.10.2022 per la cucina e relative pertinenze presentata dal gestore della ristorazione CAMST S.C.r.l. attività 74.2.B Pratica VF 2134. Riferimento SCIA dd 20.11.2012.
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio - ns. prot. 5283 del 12.09.2022 attività B.49.2 Pratica VF 53 scadenza 18.09.2027. Riferimento SCIA dd 19.09.2012 prot. VF n. 10699/PI/53 (generatore).
- Valutazione progetto (parere favorevole) VF Prot. 10682 del 19.07.2023 Pratica VF 8825 (ns prot. 5236 del 31.08.2023);
- Valutazione progetto (parere favorevole) VF Prot. 23059 del 19.12.2025 (ns. prot. 8308 del 22.12.2025) Pratica VF 53;
- Valutazione progetto (parere favorevole) VF Prot. 17200 del 25.09.2025 (ns. prot. 6368 del 25.09.2025) Pratica VF 23606.
- Planimetrie:
 - Elaborato grafico collegio interrato (file pdf);
 - Elaborato grafico collegio terra (file pdf);
 - Elaborato grafico collegio ammezzato (file pdf);
 - Elaborato grafico collegio piano 1 (file pdf);
 - Elaborato grafico collegio piano 2 (file pdf);
 - Elaborato grafico collegio piano 3 (file pdf);
 - Elaborato grafico collegio copertura (file pdf).
- Valutazione progetto (parere favorevole) VF Prot. 23059 del 19.12.2025 (ns. prot. 8308 del 22.12.2025) Pratica VF 53.